

T55

Odi IV, 13

Il tramonto della bellezza

Il motivo dell'invecchiamento della donna è tradizionale, ma questa volta è forte l'enfasi e la soddisfazione del poeta, che arriva a elencare alcuni particolari fisici disgustosi.

- 1 Gli dei hanno esaudito la mia preghiera;
sì, Lide, l'hanno esaudita – tu invecchi;
ancora vuoi apparire bellissima,
e scherzi e bevi sfacciatamente,
- 5 e, ubriaca, chiami con voce incerta
l'amore che non viene: eh già, lui veglia
sulle belle guance di Chia
verde d'anni ed esperta di cetra¹.
- L'amore dispettoso sorvola le querce secche
- 10 e ti evita perché i denti gialli,
le rughe, i capelli bianchi
ti fanno brutta. Non servono
- porpore e pietre preziose
a ridarti gli anni che il tempo,
- 15 una volta per tutte, ha rinchiuso
nella storia che ci è ben nota.
- Dove è andata la grazia e la luce,
le movenze eleganti? Che ti resta di quella,
di quella che spirava amore,
- 20 che mi aveva rapito a me stesso,
- seducente, familiare visione di fascino
dopo l'amore di Cinara²? Ma a Cinara
il fato ha concesso brevi anni
e te invece ti ha voluto serbare, Lice,
- 25 vecchia quanto una cornacchia,
perché possano i giovani ardenti
vedere, tra grandi risate,
la fiaccola ridotta in cenere.

1. sulle belle guance di Chia... di cetra:
Chia è probabilmente un'etera il cui nome
deriva dal luogo d'origine, l'isola di Chio
nel mar Egeo.

2. dopo l'amore di Cinara: un'etera ama-
ta da Orazio e scomparsa in giovane età.